

Codice A1911A

D.D. 1 ottobre 2020, n. 280

Approvazione della Proposta Tecnico-Economica (PTE), relativa all'Iniziativa 6.10.6 - "Infrastruttura di Interoperabilità applicativa", comprensiva della scheda tecnica di intervento n. 2 - Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa, per un importo totale sul triennio pari a Euro 209.586,00 esente IVA. Impegno di spesa a favore di CSI Piemonte sul cap. di spesa 207160 per l' annualità 2020 per un importo par



ATTO DD 280/A1911A/2020

DEL 01/10/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1911A - Sistema informativo regionale

OGGETTO: Approvazione della Proposta Tecnico-Economica (PTE), relativa all'Iniziativa 6.10.6 - "Infrastruttura di Interoperabilità applicativa", comprensiva della scheda tecnica di intervento n. 2 – Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa, per un importo totale sul triennio pari a Euro 209.586,00 esente IVA. Impegno di spesa a favore di CSI Piemonte sul cap. di spesa 207160 per l' annualità 2020 per un importo pari a Euro 39.840,00, per l' annualità 2021 per un importo pari a Euro 99.410,00 e per l' annualità 2022 per un importo pari a Euro 70.336,00.

Premesso che:

con deliberazione n. 4 - 8239 del 27 dicembre 2018, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021, contenente il modello di *governance* interno della Regione, le principali linee di azione e risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche di realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione e soggetto attuatore, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori, nel quale è prevista, nell'ambito dell'Iniziativa 6.10.6 - "Infrastruttura di Interoperabilità applicativa" (intervento n. 2), l'individuazione e la realizzazione delle soluzioni che permetteranno alle applicazioni software della Regione Piemonte di interoperare con quelle di altri enti in aderenza a quanto stabilito dal nuovo modello di interoperabilità applicativa in corso di definizione, in ottemperanza alle Linee Guida Agid basata sull'evoluzione dell' attuale soluzione della rete SPCoop.

Il succitato programma regionale triennale prevedeva per l'intervento n. 2 - Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa, il dispiegamento della nuova infrastruttura e la dismissione della soluzione SpCOOP. A tale proposito, le Linee guida Agid per transitare al nuovo modello di interoperabilità indicano la necessità di un periodo transitorio in cui le applicazioni sul versante erogazione dovranno essere in grado di gestire contemporaneamente le due modalità, sia con la

Porta di Dominio sia senza e la possibilità di dismissione della stessa solo al termine del periodo transitorio.

Le Linee Guida Agid non danno un' indicazione precisa sulla durata di tale periodo e quindi nell'azione di realizzazione dell'intervento n. 2 deve essere previsto che l' implementazione della nuova infrastruttura non comporti necessariamente la dismissione della Porta di Dominio anche se tale scopo rimane un obiettivo a lungo termine.

Di conseguenza, gli obiettivi e il cronoprogramma dell'intervento n. 2 sono stati riformulati e riattualizzati alla luce di quanto sopra detto e a seguito del ritardo nella pubblicazione di alcuni capitoli delle linee guida AGID sull'interoperabilità, in estrema sintesi, come segue:

- sperimentazione delle piattaforme e prodotti software necessari per implementare l'interoperabilità secondo il nuovo modello;
- creazione di un ambiente di prova e valutazione della sperimentazione;
- adeguamento di due progetti pilota al nuovo modello di interoperabilità;
- definizione di una roadmap complessiva di evoluzione al nuovo modello;
- progettazione del servizio.

L'Intervento n. 2 "Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa" si pone in naturale continuità con l'obiettivo dell'intervento n. 1 " zione interregionale nuovo sistema di cooperazione applicativa secondo linee guida AGID" già finanziato integralmente dalla Regione Piemonte che riguarda l'implementazione e il dispiegamento dell'architettura di riferimento definita a livello del tavolo interregionale coordinato dal CISIS.

Premesso inoltre che:

con la deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019). Detta Convenzione è stata successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;

la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in house providing:

- a) i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell'art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna

partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poichè il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte;

circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Proposta Tecnico Economica (PTE) , avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi (oggi Sistema Informativo regionale), in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

inoltre, gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;

con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA della Regione Piemonte l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016;

l'ANAC, con delibera n. 161 del 19 febbraio 2020, ha iscritto la Regione Piemonte nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori in ragione degli affidamenti in house al Consorzio per il Sistema Informativo (C.F. 01995120019), ai sensi dell'art. 192, c.1, D.Lgs. 50/2016;

la citata deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 ha demandato all'approvazione del Tavolo di Gestione, di cui all'art. 18 della Convenzione, dei seguenti documenti tecnici:

"Catalogo e Listino dei Servizi del CSI",

"Procedure Operative",

"Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE",

"Criteri tecnici per la verifica di congruità";

è previsto, inoltre, che detti documenti devono poi essere successivamente approvati dai contraenti della Convenzione in base ai rispettivi ordinamenti, ed in particolare, per quanto riguarda le competenze regionali, con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore "Sistema informativo regionale";

nelle sedute del Tavolo di Gestione del 19/04/2019 (D.D. n. 95 del 23/04/2019), del 16/05/2019 (D.D. n. 161 del 17/05/2019), del 9/07/2019 (D.D. n. 219 del 10/07/2019) e del 18/11/2019 (D.D. n. 351 del 19/11/2019), così come disposto dalla sunnominata D.G.R., sono state approvati i relativi allegati tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative, le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE, nonché il Catalogo e Listino dei Servizi

del CSI Piemonte anno 2020 e i Criteri per la definizione della congruità tecnico economica delle CTE e PTE;

occorre, inoltre, che il provvedimento di affidamento approvi e allegghi, secondo l'art. 6 comma 4 della "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA" per il triennio 2019-2021, apposito Disciplinare di incarico contenente, tra le altre cose, l'oggetto della fornitura, i livelli di servizio e il cronoprogramma, gli indicatori qualitativi, i costi, i tempi di consegna della documentazione richiesta, la modalità di verifica di conformità e accettazione e le penali o misure sanzionatorie.

Considerato che:

per dare attuazione al progetto, così come prevedono le Procedure Operative sopra citate, con nota prot.. 7833 del 21/07/2020 il Responsabile del Settore Sistema Informativo Regionale ha richiesto al CSI-Piemonte l'emissione di una Proposta Tecnico Economica relativa all'Iniziativa "Infrastruttura di Interoperabilità applicativa" comprensiva della scheda tecnica di Intervento n. 2 "Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa,", coerentemente con quanto previsto dal Programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021, approvato con DGR n. 4-8239 del 27 dicembre 2018;

a tale proposito, con nota prot. n. 13882 del 10/09/2020 il CSI Piemonte ha trasmesso la Proposta Tecnico Economica (PTE) per un importo complessivo sul triennio pari a Euro 209.586,00 esente IVA, relativa all'iniziativa e alla scheda tecnica di intervento come sopra descritto;

il Dirigente del Settore Sistema informativo regionale ha espresso, in esito all'istruttoria predisposta dall'Unità organizzativa Sviluppo SIRE, parere positivo di congruità riferito alla succitata PTE, agli atti del Settore scrivente, sia dal punto di vista tecnologico che da quello economico, rendendo con ciò stesso legittimo l'affidamento diretto dei servizi ai sensi dell'art. 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016 s.m.i;

è stato predisposto da parte degli uffici del Settore Sistema informativo regionale il previsto disciplinare di incarico per l'affidamento del sopra detto intervento n. 2 , allegato e parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento.

Pertanto,

alla luce delle premesse sopra riportate, ed in ossequio alle disposizioni contenute nei documenti tecnici così come approvati nei Tavoli di Gestione sopra menzionati;

occorre approvare la suddetta Proposta Tecnico Economica relativa all'Iniziativa denominata "Infrastruttura di Interoperabilità applicativa", affidando al CSI Piemonte i servizi indicati e descritti in dettaglio nella scheda tecnica di intervento n.2 "Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa", per un importo totale sul triennio pari a Euro 209.586,00 esente IVA.

A tale proposito, alla luce delle considerazioni e premesse sopra riportate, occorre impegnare la citata somma complessiva di Euro 209.586,00 esente IVA.sul capitolo di spesa 207160 a favore di Csi Piemonte (cod. beneficiario n. 12655), come segue:

- Euro 39.840,00 esente IVA sul capitolo 207160/2020
- Euro 99.410,00 esente IVA sul capitolo 207160/2021
- Euro 70.336,00 esente IVA sul capitolo 207160/2022

la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A "Elenco delle registrazioni

contabili” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visti gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 " e smi;
- visti gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- attestata la regolarità amministrativa (D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2);
- viste la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- vista la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- vista la D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte";
- vista la L.R. n. 7 del 31 marzo 2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2020-22" (Legge di stabilità regionale 2020);
- vista la L.R. n. 8 del 31 marzo 2020 " Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la D.G.R. n. 16-1198 del 03.04.2020 "L.R. n. 8 del 31.03.2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 smi".;
- vista la nota prot. n. 5564 del 1 aprile 2020 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2020;
- vista la Determinazione n. 223 del 15/07/2019 " .Preso d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI PIEMONTE a SACE Fct S.p.A.", come da rogito del notaio Stucchi in

Carmagnola del 7/06/2019 rep. 13.550/9.355, registrato in Torino il 10/06/2019 al n. 11947;

determina

- di approvare la Proposta Tecnico-Economica (PTE), relativa all'Iniziativa 6.10.6 - "Infrastruttura di Interoperabilità applicativa" pervenuta con nota prot.n. 13882 del 10/9/2020, così come definita nel Programma Pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021 approvato con D.G.R. n. 4 - 8239 del 27 dicembre 2018, comprensiva della scheda tecnica di intervento n. 2 "Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa," per un importo totale sul triennio pari a Euro 209.586,00 esente IVA;

- di affidare al CSI Piemonte (cod beneficiario n. 12655) , la realizzazione degli interventi contenuti nella citata scheda n. .2, impegnando a favore dello stesso, la somma complessiva sul triennio pari a Euro 209.586,00 esente IVA, come segue:

- Euro 39.840,00 esente IVA sul capitolo 207160/2020

- Euro 99.410,00 esente IVA sul capitolo 207160/2021

- Euro 70.336,00 esente IVA sul capitolo 207160/2022

inerente i servizi di cui all'intervento n. .2 "Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa, - Infrastruttura di Interoperabilità applicativa" la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A "Elenco delle registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, precisando che sul predetto capitolo 207160, alla data del presente provvedimento, risulta una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

- di stabilire che si darà avvio alla fase della liquidazione della somma impegnata secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE S.p.A. e che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;

- di approvare il relativo disciplinare di incarico, allegato e parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento, relativo all'affidamento dell'intervento n. 2 della citata PTE di iniziativa "Infrastruttura di Interoperabilità applicativa";

- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonchè ai sensi dell' art. 37 del D.Lgs. 33/2013 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente":

Contraente: CSI-Piemonte - P. IVA 01995120019

Importo: Euro 209.586,00

Resp. Procedimento: Dott. Giorgio CONSOL

Modalità ind.ne contraente: Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 5/02/2019

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n.

104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1911A - Sistema informativo regionale)
Firmato digitalmente da Giorgio Consol

Allegato

Codice Iniziativa 6.10.6 - Infrastruttura di interoperabilità applicativa

APPROVATA CON D.D. N. _____ DEL ____/____/2020

Disciplinare di incarico

In riferimento alla Proposta Tecnico Economica avente prot. n. in argomento, acquisita agli atti dalla Regione Piemonte con prot. n. si comunica che con determina dirigenziale n. _____ del _____ è stata approvata l'iniziativa 6.10.6 – **Infrastruttura di interoperabilità applicativa** ed è stato affidato l'**Intervento n. 2 – Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa**

Ciò premesso, tra le parti:

Committente

Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale (A19000), Settore Sistema Informativo Regionale – Referenti e responsabili dell'Iniziativa: _____ Responsabile del Settore A1911A – Settore Sistema Informativo Regionale;

Contraente

CSI-Piemonte, Direzione Attività produttive, ambiente, FPL

Referente cliente: _____

Responsabile di area Dir. Architetture, Centri Di Eccellenza, Ricerca E Sviluppo - U.O. Architetture, Tecnologie E A.I. - _____

si conviene e stipula quanto segue:

1 DISCIPLINA DEL SERVIZIO

L'espletamento del servizio è normato dal presente Disciplinare di incarico, secondo quanto dettagliato dalle relative Schede tecniche di intervento agli atti, che ne forma parte integrante e sostanziale, nonché, per quanto in esso non previsto, dalla Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2021, approvata con delibera di Giunta regionale n 5-8240 del 24 dicembre 2018.

2 OGGETTO DELLA FORNITURA DELL' INTERVENTO

Le attività saranno eseguite da risorse professionali individualmente definite, perché in possesso delle competenze tecniche richieste dagli obiettivi dell'iniziativa, che nel sistema di gestione delle figure professionali del CSI rientrano nella tipologia dei servizi ad hoc

L'Intervento n. 2 "Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa" si pone obiettivi in continuità rispetto a quelli dell'intervento 1 e riguardano l'implementazione e il dispiegamento dell'architettura di riferimento definita a livello del tavolo interregionale coordinato dal CISIS per mezzo di specifiche piattaforme e componenti tecnici abilitanti alla interoperabilità secondo il nuovo modello MODIPA proposto da AGID.

Il programma regionale triennale prevedeva per l'intervento n. 2 il dispiegamento della nuova infrastruttura e la dismissione SpCOOP. Rispetto a quest'ultimo punto, AGID stessa, nel documento "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità"¹ indica la necessità di un periodo transitorio in cui le applicazioni sul versante erogazione dovranno essere in grado di gestire contemporaneamente le due modalità, con Porta di Dominio e senza, in parallelo, con possibilità di dismissione delle Porte di Dominio solo al termine del periodo transitorio. Poiché, all'atto, non vi è indicazione della durata del periodo transitorio, nell'azione di realizzazione dell'intervento 2 si dovrà necessariamente prevedere che l'implementazione della nuova infrastruttura non comporti necessariamente la dismissione della PDD, anche se quest'ultimo rimane un obiettivo a lungo termine.

Di conseguenza, gli obiettivi dell'intervento n. 2 sono stati riformulati, in estrema sintesi, come segue:

- sperimentazione delle piattaforme / prodotti sw necessari per implementare l'interoperabilità secondo il nuovo modello;
- creazione di un ambiente di prova e valutazione della sperimentazione;
- adeguamento di due progetti pilota al nuovo modello di interoperabilità;
- definizione di una roadmap complessiva di evoluzione al nuovo modello;
- progettazione del servizio

Prodotto 1 – Sperimentazione delle piattaforme e altre componenti tecniche abilitanti per il Playground.

Area Logica Omogenea: n.a.

Soluzione Applicativa: n.a.

Comp. Funz. Istanziata: n.a.

Descrizione:

Il **prodotto 1**, che sarà consegnato in forma documentale, descriverà le caratteristiche delle piattaforme e altre componenti tecniche abilitanti che saranno individuate nel corso del primo periodo di attività. Saranno rese consultabili ai referenti regionali le interfacce di amministrazione e configurazione dei singoli strumenti o piattaforme.

Le attività necessarie alla messa a disposizione del Prodotto descritto si articolano nelle seguenti Forniture:

Fornitura 1.1 – Servizi ad hoc

La fornitura si sostanzia nel supporto tecnico necessario per:

- sperimentare le soluzioni sw disponibili e che permetteranno ai prodotti di Regione Piemonte, che dovranno interoperare con le modalità previste dal nuovo modello AGID, di implementare i requisiti di interoperabilità. Ad oggi le soluzioni note sono tutte di tipo open source;
- scegliere tra le soluzioni individuate al punto precedente, considerando anche lo specifico caso d'uso, quella più adeguata alla copertura di requisiti e agli obiettivi;
- redigere il deliverable documentale che sintetizzerà i risultati delle attività ai punti precedenti.

Deliverable previsto:

Documento descrittivo delle piattaforme e altre componenti architetturali abilitanti che saranno individuate per supportare l'implementazione dell'architettura di riferimento per l'interoperabilità e laddove disponibili, saranno rese consultabili ai referenti regionali le interfacce di amministrazione e configurazione dei singoli strumenti o piattaforme.

Prodotto 2 – Playground ed ambiente di esercizio

Area Logica Omogenea: n.a.

Soluzione Applicativa: n.a.

Comp. Funz. Istanziata: n.a.

Descrizione:

Il **prodotto 2**, che sarà consegnato in forma di possibilità di accesso agli ambienti (interfaccia di amministrazione, di monitoraggio o simili, documentazione di progetto, ecc.), realizzerà un ambiente di prova reso disponibile appena identificati uno (o più) set di strumenti.

Questo ambiente, indicato come playground, permetterà di effettuare la verifica della reale aderenza tra esigenze e soluzioni. In particolare, la verifica di aderenza sarà possibile sia a livello dell'esigenza teorica, derivante dalla descrizione del nuovo modello di interoperabilità, che pratica, derivante dalle esigenze di prodotti che devono implementare reali meccanismi di interoperabilità, ad iniziare dai progetti pilota che saranno individuati.

Inoltre sarà definito l'ambiente di esercizio con analoghe caratteristiche, dedicato ad ospitare le interfacce dei prodotti che dovranno interoperare nella nuova modalità.

Le attività necessarie alla messa a disposizione del Prodotto descritto si articolano nelle seguenti Forniture:

Fornitura 2.1 – Servizi ad hoc

La fornitura si sostanzia nel supporto tecnico necessario per:

- progettazione e creazione dell'ambiente di prova – playground;
- identificazione delle modalità di dispiegamento in esercizio (cloud, server dedicati, ecc.);
- messa in esercizio delle componenti architetturali abilitanti.

In questa fase, a meno di esigenze specifiche, le azioni saranno di tipo infrastrutturale, cioè riguarderanno piattaforme di esecuzione e software di natura abilitante all'implementazione dell'interoperabilità.

Deliverable previsto

Allestimento e messa in esercizio di un ambiente di prova – playground che implementa il nuovo modello attraverso le piattaforme ed altre componenti architettoniche abilitanti individuate

Fornitura 2.2 – Servizi ad hoc

La fornitura si sostanzia nel supporto tecnico necessario per:

- creazione dell'ambiente di esercizio;
- identificazione delle modalità di dispiegamento in esercizio (cloud, server dedicati, ecc.);
- messa in esercizio delle componenti architettoniche abilitanti.

In questa fase, a meno di esigenze specifiche, le azioni saranno di tipo infrastrutturale, cioè riguarderanno piattaforme di esecuzione e software di natura abilitante all'implementazione dell'interoperabilità.

Deliverable previsto

Allestimento dell'ambiente di esercizio che implementa il nuovo modello attraverso le piattaforme ed altre componenti architettoniche abilitanti individuate.

Prodotto 3 – Progetti pilota, Roadmap, Progettazione del servizio

Area Logica Omogenea: n.a.

Soluzione Applicativa: n.a.

Comp. Funz. Istanziata: n.a.

Descrizione:

Il **prodotto 3** realizza l'obiettivo di adeguare almeno due progetti pilota alle nuove modalità di interoperabilità, per verificare le scelte tecniche di cui si è data descrizione per i prodotti precedenti e raccogliere i feedback utili ad effettuare eventuali azioni correttive. Un obiettivo ulteriore che sarà raggiungibile grazie alla realizzazione dei progetti pilota è la possibilità di ricavarne informazioni utili a prevedere gli impatti tecnici, economici e temporali degli adeguamenti del restante insieme di prodotti che attualmente usano la modalità di Interoperabilità basata su SPCoop; infatti, la Porta Di Dominio (PDD) di Regione Piemonte viene al momento usata per interoperare con enti esterni per 10 servizi, dei quali 3 in esposizione e 7 in fruizione.

Per la natura delle attività previste, che attengono per la maggior parte requisiti non funzionali e dei quali sono conosciuti gli obiettivi e le scadenze, si attendono, anche per dipendenza da stakeholder esterni o Enti di emanazione delle direttive normative o procedure applicative di attuazione, specifiche tali da rendere possibile nella sua completezza la chiarezza di requisiti.

Per questo motivo non è possibile effettuare a fini di preventivo dei costi una stima affidabile in function point, ed è stato quindi ritenuto più efficace effettuare una stima dei costi basata sulle giornate professionali sulla base dell'esperienza acquisita in precedenti sviluppi correlabili a quello descritto. La valutazione in FP delle componenti software realizzate verrà effettuata al termine delle attività e fornita a Regione Piemonte all'interno del documento di roadmap.

Il prodotto prevede inoltre la consegna di ulteriori deliverable documentali che sintetizzeranno:

- le caratteristiche tecniche rilevanti dei progetti pilota e delle azioni di adeguamento effettuate;
- la roadmap di evoluzione complessiva per i servizi di Regione Piemonte che implementano l'interoperabilità con applicazioni di altri enti;
- i risultati della progettazione del servizio di gestione della nuova infrastruttura.

Le attività necessarie alla messa a disposizione del Prodotto descritto si articolano nelle seguenti Forniture:

Fornitura 3.1 – Servizi ad hoc

La fornitura si sostanzia nel supporto tecnico necessario per produrre un documento descrittivo dei progetti pilota, delle loro caratteristiche e delle azioni di adeguamento da effettuare.

Deliverable previsto

Documento descrittivo dei progetti pilota e delle loro caratteristiche

Fornitura 3.2 – Servizi ad hoc

La fornitura si sostanzia nella messa in esercizio del progetto pilota 1 adeguato ad interoperare nelle modalità previste dal nuovo modello. Di seguito la descrizione di sintesi delle attività che verranno realizzate:

- implementazione della soluzione tecnica individuata, utilizzando metodologie in grado di tracciare le modifiche effettuate;
- test delle nuove procedure implementate

Deliverable previsto

Messa in esercizio progetto pilota 1 adeguato ad interoperare nelle modalità previste dal nuovo modello

Fornitura 3.3 – Servizi ad hoc

La fornitura si sostanzia nella messa in esercizio del progetto pilota 2 adeguato ad interoperare nelle modalità previste dal nuovo modello. Di seguito la descrizione di sintesi delle attività che verranno realizzate:

- implementazione della soluzione tecnica individuata, utilizzando metodologie in grado di tracciare le modifiche effettuate;
- test delle nuove procedure implementate

Deliverable previsto

Messa in esercizio progetto pilota 2 adeguato ad interoperare nelle modalità previste dal nuovo modello

Fornitura 3.4 – Servizi ad hoc

La fornitura, di tipo documentale, descriverà a roadmap di evoluzione complessiva per i servizi di Regione Piemonte che implementano l'interoperabilità con applicazioni di altri enti e si sostanzia nel supporto tecnico necessario per produrre un documento descrittivo dei servizi di interoperabilità di Regione Piemonte, delle loro caratteristiche tecniche e delle modalità e tempi con cui potranno essere evoluti all'adozione delle nuove modalità. Nei casi in cui esistano eventuali criticità che rendano difficile o impediscano l'evoluzione, sarà descritta la causa della

criticità e, ove possibile, sarà verificato quali azioni potranno permetterne il superamento. Per esemplificare, un caso che potrebbe presentare criticità (e che porterebbe perciò a escludere anche che il caso possa essere individuato come progetto pilota) è quello di un prodotto sw nel dominio regionale che sarebbe pronto all'evoluzione necessaria all'adozione della nuova modalità di interoperabilità, ma che non lo può fare perché il prodotto di altro ente con cui interopera non ha pianificato in tempi compatibili la stessa evoluzione oppure, ancor peggio, ha scelto di adottare una modalità di interoperabilità custom.

Il documento conterrà una stima dei tempi e dei costi necessari per l'adeguamento complessivo dei servizi di interoperabilità di Regione Piemonte non compresi nei progetti pilota.

Deliverable previsto

Documento descrittivo della roadmap di adeguamento per i servizi di interoperabilità complessiva a livello della Regione Piemonte.

Fornitura 3.5 – Servizio ad hoc

La fornitura si sostanzia nel supporto tecnico necessario per produrre un documento descrittivo delle azioni di progettazione del servizio mirato alla sua gestione del servizio.

Deliverable previsto

Documento di progettazione del servizi

3 Tempificazione della fornitura

L'inizio lavori è definito dal seguente cronoprogramma delle attività.

Intervento n. 2 – Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa

Attività	2020											
Intervento n. 2 – Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
								*	*	*	*	*

Attività	2021											
Intervento n. 2 – Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*

Attività	2022											
Intervento n. 2 – Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*

* periodo in cui CSI-Piemonte ha realizzato attività propedeutiche: valutazione delle diverse soluzioni presenti sul mercato o disponibili al riuso, scelta della piattaforma applicativa, analisi e pianificazione volte all'installazione e configurazione del servizio di piattaforma, predisposizione ambiente di test.

4 PERIMETRO ECONOMICO

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti:

Intervento n. 2 – Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa

Prodotto	Fornitura	Deliverable	Valore Economico	Valore Economico	Valore Economico
			2020	2021	2022
Prodotto 1 – Sperimentazione delle piattaforme e altre componenti tecniche abilitanti per il Playground	F1.1 – Servizi ad hoc	Documento descrittivo delle piattaforme e altre componenti architettoniche abilitanti che saranno individuate per supportare l'implementazione e dell'architettura di riferimento per l'interoperabilità	€ 39.840,00		
Prodotto Playground ed ambiente di esercizio	F2.1 – Servizi ad hoc	Allestimento e messa in esercizio di un ambiente di prova – playground che implementa il nuovo modello attraverso le piattaforme e altre componenti architettoniche abilitanti individuate		€ 61.063,00	

	F2.2 – Servizi ad hoc	Allestimento di un ambiente di esercizio che implementa il nuovo modello attraverso le piattaforme ed altre componenti architettoniche abilitanti individuate		€ 28.523,00	
Prodotto 3 – Progetti pilota, Roadmap, Progettazione del servizio	F3.1 – Servizi ad hoc	Documento descrittivo dei progetti pilota e delle loro caratteristiche			€ 2.000,00
	F3.2 - Servizi ad hoc	Messa in esercizio progetto pilota 1 adeguato ad interoperare nelle modalità previste dal nuovo modello			€ 29.256,00
	F3.3 - Servizi ad hoc	Messa in esercizio progetto pilota 2 adeguato ad interoperare nelle modalità previste dal nuovo modello			€ 29.256,00

	F3.4 – Servizi ad hoc	Roadmap di transizione al nuovo modello di interoperabilità: documento descrittivo della roadmap di adeguamento per i servizi di interoperabilità complessiva a livello della Regione Piemonte			€ 9.824,00
	F3.5 – Servizi ad hoc	Progettazione del servizio: Documento di progettazione del servizio		€ 9.824,00	
TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)		€ 209.586,00	€ 39.840,00	€ 99.410,00	€ 70.336,00

5 PIANO DI FATTURAZIONE

La fatturazione sarà successiva alla sottoscrizione del verbale di conformità che attesti l'esito positivo del collaudo previsto del prodotto rilasciato e la regolarità delle singole forniture.

Il pagamento della fattura avverrà a seguito dell'approvazione del SAL che sarà disposto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Qualora il pagamento della prestazione, per cause imputabili alla Regione Piemonte, non sia effettuato entro il termine di cui al precedente comma, il ritardo costituirà base di calcolo per il riaddebito degli oneri finanziari sostenuti dal Consorzio.

6 COMITATO DI COORDINAMENTO (CdC)

Il Comitato di Coordinamento (CdC) ha il compito di monitorare e controllare lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente disciplinare.

Le strutture coinvolte nel CdC sono:

- Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema Informativo Regionale (A911A)
- CSI-Piemonte

Tali strutture sono rappresentate all'interno del CdC da:

- ██████████ Funzionario del Settore e Sistema Informativo Regionale con la funzione di referente di progetto (A911A)
- ██████████ in rappresentanza del CSI-Piemonte con la funzione di Referente.

Al CdC potrà essere invitato il Dirigente del Settore Sistema informativo regionale, ogni qualvolta ritenuto indispensabile.

I ruoli dei soggetti coinvolti ed i relativi compiti sono indicativi e di seguito elencati.

Referente di Progetto del Settore Committente

- verificare in collaborazione con il referente del CSI-Piemonte l'avanzamento del Servizio/Fornitura, riattualizzando ove necessario i piani di progetto sia dal punto di vista temporale che tecnico;
- verificare l'impegnato e il consuntivo delle attività e convalidare le risultanze finali in termini di loro rispondenza rispetto agli impegni stabiliti contrattualmente;
- coordinare le fasi di accettazione e verifica di conformità che avverranno e saranno finalizzate all'accettazione del Servizio;
- assicurare la disponibilità delle risorse e delle infrastrutture necessarie all'espletamento della presente fornitura.

Referente del CSI-Piemonte

- il rispetto del piano delle attività;
- la gestione dell'andamento tecnico/economico dell'attività;

- la tempestiva comunicazione di eventuali criticità o anomalie che possano comportare un maggior volume di attività rispetto a quelle previste a preventivo, specificando le motivazioni e formulando possibili ipotesi correttive;
- la relazione con le funzioni del Committente coinvolte nel progetto;
- il coordinamento e la conduzione del gruppo di progettazione/sviluppo.

7 PIANIFICAZIONE INCONTRI DI STATO AVANZAMENTO PROGETTO

Il Comitato di Coordinamento si riunisce su esplicita richiesta del Dirigente del Settore Segreteria della Giunta, come già avvenuto nelle fasi preparatorie da gennaio 2019 sino alla data di affidamento. In tali incontri si valuterà il corretto svolgimento delle attività in relazione alle tempistiche e ai prodotti rilasciati. Eventuali scostamenti rispetto alle tempistiche e al perimetro economico preventivato dovranno essere puntualmente rappresentati dal CSI, al fine di mettere in atto le azioni correttive da parte del Comitato stesso.

8 LIVELLI DI SERVIZIO

Gli indicatori di riferimento per la misurazione della qualità dei servizi erogati sono i seguenti

- *SVIRDCD – Rispetto data consegna deliverable*
- *SVIRDTU – Rispetto data verifica della conformità*
- *SVIDIFTU – Difettosità riscontrata durante la verifica di conformità*
- *CSS – Customer Satisfaction Survey. In esercizio il CDC potrà avviare apposite campagne CSS atte a valutare la soddisfazione degli utenti interni ed esterni ove applicabili*

Le schede di dettaglio degli indicatori sono riportate nel Catalogo e Listino dei servizi del CSI a valere dal 01 gennaio 2020.

9 ACCETTAZIONE

Il presente disciplinare viene tacitamente accettato da parte del CSI-Piemonte entro 15 giorni solari dal ricevimento del provvedimento stesso.

10 VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il CSI Piemonte dovrà collaborare, con gli utenti e i tecnici regionali nell'attività di accettazione di quanto oggetto del presente disciplinare.

Le attività di accettazione saranno svolte dal Comitato di Coordinamento, che provvederà alla stesura ed alla sottoscrizione degli appositi verbali.

Il CSI deve consegnare il piano dei test prima dell'avvio delle verifiche di test dei singoli deliverable.

La fornitura si considera conclusa al rilascio in esercizio dal prodotto previsto dall'intervento del presente disciplinare e dall'attestazione positiva della verifica di conformità.

11. TITOLARITA' DEL SOFTWARE E RIUSO DELLE SOLUZIONI

Le parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi prodotto (software, documentazione tecnica, manuali utente, ecc...) realizzato nell'ambito del servizio, in quanto risultato originale di creazione intellettuale, è oggetto di tutela ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633 ("Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"). In tale contesto:

- il/i Committente/i sarà titolare del software sviluppato;
- la proprietà della soluzione informatica oggetto del contratto farà capo al/i Committente/i;
- tutti i diritti d'autore sul software sviluppato verranno trasferiti, a seguito del completamento dell'opera, all'amministrazione Committente e alle amministrazioni utilizzatrici che ne diverranno co-titolari;
- il fornitore mantiene il diritto morale sulla paternità dell'opera;
- il software realizzato verrà rilasciato con licenza open source EUPL 1.2 su relativo repository pubblico;

12 REPOSITORY APPLICATIVO

Tutta la documentazione di progetto dell'iniziativa dovrà essere depositata dal CSI in apposito repository il cui accesso è riservato al referente di progetto e ai funzionari del Settore Sistema informativo regionale.

La documentazione contenuta nel repository dovrà confluire automaticamente nella nuova piattaforma di monitoraggio delle Iniziative "sistema di governo delle attività progettuali".

CSI Piemonte si impegna a specificare, nell'ambito del piano delle consegne, le modalità di accesso al repository o in subordine le modalità di consegna della documentazione in corso d'opera e alla verifica di conformità .

Documenti/prodotti da rilasciare	Intervento 2	Note
Specifiche dei Requisiti Software (SRS)	SI	Per i sw eventualmente sviluppati a corredo dell'attività
Specifiche di Analisi e Progettazione del sistema (disegno tecnico, disegno logico/fisico del DB, ecc.)	SI	Per i sw eventualmente sviluppati a corredo dell'attività
Specifiche dei Test e Piano dei test di accettazione del software	SI	Per i sw eventualmente sviluppati a corredo dell'attività
Test Report (con i risultati dei test funzionali unitari, di integrazione, di non regressione e di vulnerabilità di performance/stress test eseguiti da CSI)	SI	Per i sw eventualmente sviluppati a corredo dell'attività
Report/misure degli indicatori di qualità del software consegnato	SI	Per i sw eventualmente sviluppati a corredo dell'attività
Verbali di collaudo effettuati da CSI	SI	Per i sw eventualmente sviluppati e collaudati a corredo dell'attività
Manuali Utente	SI	
Documenti Tecnici Architetture	SI	

13 SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Per quanto attiene alla protezione dei dati personali e alla riservatezza, fa fede quanto indicato all'art. 20 della Convenzione quadro il Il CSI Piemonte ha già assunto il ruolo di responsabile dei trattamenti dei dati per conto di Regione Piemonte con la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", valevole dal 01/01/2019 al 31/12/2021 approvata con D.G.R. n. 5-8240 del 27/12/2018 e alla quale si rimanda per le istruzioni in materia di protezione dei dati personali cui è vincolata.

14 RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

Dall'applicazione delle disposizioni civilistiche dettate in materia di contratto d'appalto derivano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) l'obbligo del Fornitore di mettere a disposizione del Committente il risultato della sua prestazione, con conseguente assunzione del rischio attinente al mancato raggiungimento del risultato medesimo;
- b) l'obbligo del Fornitore di fornire la materia necessaria a compiere l'opera (art 1658 c.c.);
- c) il diritto del Fornitore di ottenere la revisione del corrispettivo qualora si verificassero, per effetto di circostanze imprevedibili, aumenti o diminuzioni nel costo dei materiali o della mano d'opera, tali da determinare un aumento o una diminuzione superiori al decimo del prezzo complessivo convenuto (art. 1664 c.c. con possibilità di deroga sulle parti);
- d) l'obbligo del Fornitore di prestare garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera nonché l'onere del Committente di denunciare le difformità o i vizi entro i termini di legge;
- e) la facoltà del Committente di recedere dal contratto, tenendo indenne il Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni e del mancato guadagno (art. 1671 c.c.)

Il Fornitore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nelle lavorazioni oggetto del presente ordine e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Il Fornitore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi; si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nei lavori di cui al presente ordine, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipulazione del presente ordine, alla categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; si obbliga a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano il fornitore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. In caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione al Fornitore delle inadempienze denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, il Committente si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, al massimo, al 20% dell'importo contrattuale; ritenuta che sarà rimborsata solo quando l'Ispettorato del Lavoro citato avrà dichiarato che il fornitore si sia posto in regola né questi potrà vantare diritto alcuno per il mancato pagamento o ritardato pagamento.

15 AGGRAVI

Si fa presente, sin d'ora, che l'Amministrazione scrivente è fermamente intenzionata a non sostenere ulteriori aggravii di costi rispetto a quanto indicato nel presente ordine, salvo quanto previsto dal punto c) del paragrafo

16 RISOLUZIONE

Tutte le contestazioni che potessero insorgere per causa, dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente contratto, anche per quanto non espressamente contemplato, ma afferenti l'esercizio della gestione, saranno risolte preliminarmente in via amichevole nell'ambito del Comitato di Coordinamento e, in assenza di esito favorevole, mediante ricorso all'autorità giudiziaria.

Per ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti è competente il foro di Torino.

17 DOMICILI CONTRATTUALI

Si richiede che la corrispondenza relativa al presente ordine, venga indirizzata a:

Settore Committente:

Direzione Competitività del Sistema Regionale (A19000) - Settore Sistema Informativo Regionale (A1911A)

PEC: competitivita@cert.regione.piemonte.it

Fornitore del servizio: CSI Piemonte,

PEC: protocollo@cert.csi.it

Torino, __/__/2020

Competitività del Sistema Regionale (A19000)

Settore Sistema Informativo Regionale (A1911A)



*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*